

# Provincia di Bologna

---

L'Orientamento Tra passato e futuro

---

**L'impegno della Provincia di Bologna  
per l'orientamento dei giovani**

**Claudio Magagnoli**

---

Servizio Scuola e Formazione della  
Provincia di Bologna  
6 ottobre 2008

# Il programma provinciale sull'orientamento

## triennio 2008-2010

Il programma provinciale di sviluppo delle politiche di orientamento tiene conto di tre fattori importanti:

- ◆ A) l'articolazione di competenze interna ai diversi servizi ed Istituzioni provinciali (politiche di istruzione e formazione, politiche del lavoro, politiche sociali),
- ◆ B) le competenze di altri organismi di programmazione locale (in primo battuta, i comuni) e quelle legate alle autonomie scolastiche,
- ◆ C) la ricchezza delle risorse territoriali che da molti anni stanno maturando esperienze significative ed erogando servizi sia in autonomia che attraverso dispositivi di esternalizzazione di risorse pubbliche.

**Finalità generale del programma** : *sperimentare forme di governance* (orizzontale e co-partecipata) di questo insieme di attori istituzionali e di risorse professionali per passare da una *politica di progetti* ad una *politica di sistema*.

# FINALITA' del Programma di orientamento Provinciale

Quattro macro-obiettivi: operativi:

- ◆ 1) sperimentare forme concrete di *raccordo istituzionale*
- ◆ – fra i diversi servizi dell'Assessorato provinciale al fine di condividere *linee strategiche di intervento* nei confronti di uno stesso target giovanile, nel rispetto delle diverse competenze (politiche di istruzione e formazione, politiche del lavoro, politiche sociali) e delle diverse missioni di servizio;
  - con gli altri organismi di programmazione locale per evitare sovrapposizioni e sviluppare forme di integrazione.
- 2) favorire il *coordinamento tecnico* delle risorse professionali che operano in diversi contesti/servizi con lo scopo di potenziare la qualità del *sistema di orientamento* (inteso come *ambito settoriale che attraversa più sistemi*), esercitando una funzione di assistenza tecnica e di produzione di materiali dedicati.

# FINALITA' del Programma di orientamento Provinciale

- 3) *garantire una risposta articolata di servizi di orientamento* rivolti all'utente finale (studente e famiglia) in grado di soddisfare i diversi fabbisogni nella fase di formazione (in ingresso, in itinere e in uscita) e di transizione verso il mondo del lavoro
- 4) *avviare un processo di monitoraggio e verifica* della qualità dei servizi e degli obiettivi raggiunti attraverso la condivisione con le diverse risorse del sistema di un insieme di indicatori di efficacia e di efficienza.

# La prima linea operativa di intervento : Il Centro risorse Provinciale per l'orientamento

*Il Centro Risorse per l'orientamento* attivato in collaborazione con *l'Istituzione Minguzzi* ha funzioni di :

- ◆ punto di riferimento per le attività di raccordo e rete fra le risorse attive nel territorio provinciale;
- ◆ *assistenza tecnica* al sistema scolastico e formativo con l'intento di potenziare la qualità dell'azione orientativa messa in campo dai docenti e dagli operatori della formazione professionale;
- ◆ *qualificazione dei progetti già esistenti*, valorizzando in questo modo la quotidianità ed il senso di appartenenza al sistema territoriale;
- ◆ *supporto alla formazione dei docenti e degli operatori* per la diffusione di buone prassi e di strumenti orientativi ed il potenziamento di competenze metodologiche di intervento differenziate in rapporto alla diversa mission istituzionale.

Per il raggiungimento di questo obiettivo il Servizio Istruzione e Formazione può contare su un - progetto europeo all'interno del Programma Leonardo- che favorirà il confronto con altre realtà nazionali impegnate nella sperimentazione di processi di governance del sistema di orientamento.

# La seconda linea di impegno : potenziare le competenze di scelta

Attività e progetti finalizzati a valorizzare l'azione di orientamento in funzione del successo formativo e a potenziare le competenze orientative degli studenti nella *transizione dalla formazione (qualifica o diploma) al lavoro*. Questo filone di attività è già caratterizzato da numerose iniziative e progetti; in particolare il Servizio Istruzione e Formazione è coinvolto in:

- a) - progetti che mediante risorse del FSE sono rivolti agli studenti in uscita dalla scuola media superiore e dalla formazione professionale, sia attraverso la realizzazione di moduli orientativi di gruppo che la gestione di colloqui di consulenza individuale all'interno di alcuni Istituti superiori della provincia;
- b) - progetti di valorizzazione del rapporto scuola-territorio-impresa con particolare riferimento alle esperienze di stage e tirocinio che approfondisce in specifico il contributo dell'istruzione tecnica e professionale al processo di socializzazione lavorativa del giovane. Le diverse iniziative sono sostenute da uno sportello specifico attivo su questi temi;
- c) - un progetto in raccordo con le altre province della regione E-R (promosso dall'UPI) che sta definendo un insieme di azioni di supporto alla scelta universitaria e alla transizione verso il mondo del lavoro (in collegamento con ALMADIPLOMA e ALMALAUREA)

# Le esigenze di un lavoro di rete su questa linea di intervento

Rispetto a questa linea di intervento, i punti di connessione che il Programma provinciale dovrà considerare riguardano:

- A) Il raccordo di con i *servizi specialistici di orientamento presenti* sul territorio provinciale a cui si possano rivolgere in autonomia studenti e famiglie, completando le azioni svolte dal sistema scolastico-formativo attraverso quali la didattica orientativa, l'educazione alla scelta, il consiglio orientativo, gli open day, l'accoglienza in ingresso);
- B) Il potenziamento di interventi di tutorato orientativo nei confronti di gruppi di studenti a rischio, cioè ancora presenti all'interno del sistema formativo ma che presentano segnali conclamati di rischio (disagio e dispersione) da attuare in collegamento con la rete delle risorse territoriali (strutture del tempo libero, agenzie formative, servizi socio-sanitari, centri per l'impiego, etc.);
- C) va evidenziato anche il progetto che viene svolto dal Servizio Lavoro attraverso la presenza dei tutor OF presso i centri per l'impiego provinciale. Si tratta di un valore aggiunto per il sistema di orientamento in quanto con questo intervento si va a toccare l'utenza giovanile che, pur trovandosi ancora in condizione di obbligo formativo, non risulta inserita in nessun canale formativo.

# La terza linea di impegno operativo:

## *produzione di materiali orientativi*

Due linee di attività:

- ◆ la prima fa riferimento alla stampa e alla diffusione delle guide informative rivolte agli studenti in uscita dai cicli formativi
- ◆ la seconda riguarda la produzione e diffusione di strumenti rivolti agli insegnanti e agli operatori del sistema per innalzare la qualità degli interventi nei diversi contesti
- ◆ Già all'interno alla sperimentazione del *Centro Risorse* avvio di un progetto specifico che prevede di mettere a disposizione del sistema scolastico-formativo una proposta metodologica di orientamento che accompagna in verticale il percorso dello studente dall'ingresso nella scuola fino alla transizione all'Università o al lavoro, prevedendo anche eventuali passaggi interni ai diversi canali formativi.

## La quarta linea di impegno : *valutazione delle azioni di orientamento*

Nell'ambito dell'assistenza tecnica che viene fornita dal Centro Risorse a docenti ed operatori per l'elaborazione di proposte di intervento orientativo :

- ✓ identificare e condividere alcuni indicatori standard che permettano di verificare (e ovviamente valorizzare) il raggiungimento degli obiettivi definiti in fase di progettazione.
- ✓ Attualmente non tutti i progetti si pongono questa finalità.